PARCO NAZIONALE
ValGrande

RENDICONTO GENERALE 2016

Nota integrativa
(Art. 44 d.p.r. 97/2003)

ENTE PARCO NAZIONALE
VALGRANDE
Sede legale: Fr. Cicogna - Cossogno - VB
Sede P.: P.zza Pretorio, 6 - 28805 VOGOGNA -VB
Codice Fiscale 93011840035

NOTA INTEGRATIVA
(Art. 44 d.p.r. 97/2003)

PARTE PRIMA (art. 44, comma 2, d.p.r. 97/2003)

a) Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale.

I criteri utilizzati sono quelli rinvenibili nelle "Linee guida sulla rappresentazione contabile di talune poste di bilancio" emanate dal Ministero dell'Economia e Finanze con nota prot. 0099836 del 12 settembre 2002 e nell'allegato 14 al d.p.r 97/2003 ("Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70"), laddove applicabili.

L'art. 43 del citato d.p.r. 97/2003, infatti, stabilisce che i criteri che gli enti pubblici devono adottare per l' iscrizione e la valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi che sono - da un lato - analoghi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del codice civile (in quanto applicabile) e - dall'altro - quelli elencati e descritti nell'allegato 14 al d.p.r. stesso.

Tale allegato, denominato appunto "Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi", all'indicazione specifica dei criteri per le singole fattispecie, premette che i criteri stessi sono direttamente applicabili nelle ipotesi di gestione commerciale od industriale, svolte come attività secondaria e strumentale, mentre, per le attività istituzionali, lo sono nei limiti della loro compatibilità con la natura dell'ente e con le caratteristiche dell'attività esercitata.

Con riferimento all'Ente Parco Nazionale Val Grande, non viene, ovviamente, svolta alcuna attività di tipo industriale, ma solamente, una limitata attività commerciale, consistente nella vendita di pubblicazioni, gadgets e piccole prestazioni legate all'accompagnamento escursionistico.

E' da sottolineare che l' attività commerciale dell'Ente continua a non avere un sufficiente sviluppo, attesa la mancanza di soluzioni organizzative adeguate atte a sviluppare una precisa strategia commerciale compatibile.

b) Analisi delle voci del conto del bilancio.

Il totale generale delle entrate accertate a consuntivo è pari a 1.476.579,47; il totale generale delle uscite impegnate a consuntivo risultano pari ad € 1.468.790,05

Con riferimento alle entrate, tra quelle correnti, sono compresi i contributi pubblici di diversa natura: i trasferimenti ordinari del Ministero dell'Ambiente per un importo di € 1.305.466

(in aumento di € 128.797 rispetto a quello previsto all'inizio dell'esercizio) e uno di carattere straordinario di € 6.954,61 relativo ad un contributo corrente per la manifestazione EXPO.

Tra le entrate legate alle attività di merchandising e di prestazioni di servizi le riscossioni sui capitoli 13107010 (ricavi dalla vendita di prodotti) , 13107020 (ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'ente) e 13107030 (prestazione di servizi) sono state, rispettivamente, pari ad € 4420 € 4790, € ed € 528

Risultano, infine, comprese tra le entrate correnti: altri proventi per € 5.214 (cap. 13107050), proventi derivanti dalla gestione delle strutture del Parco per € 7.437 (cap.13107110) ; Rimborsi per € 3.483 (cap. 13309010).

Per l'anno 2016 non sussistono invece entrate in conto capitale.

Le partite di giro accertate risultano infine pari ad € 138.287

USCITE CORRENTI

Le uscite correnti ammontano ad € 978.805 (96.946 in più rispetto al 2015)

Gli impegni relativi alle **spese di funzionamento** ammontano complessivamente ad € 660.637.

Tali spese si riferiscono alle uscite per gli organi dell'Ente per un importo complessivo di € 65.614; per gli oneri per il personale in attività di servizio pari ad € 448.893 (voci stipendiali fisse ed accessorie per il personale dipendente e per il Direttore , missioni, buoni pasto, formazione, nonché retribuzione straordinaria, missioni e formazione del personale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato – in rapporto di dipendenza funzionale dall'Ente - la cui retribuzione ordinaria grava sul bilancio del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dipendenti di quest'ultimo) e in ultimo per forniture di beni e servizi per un importo complessivo di € 146.130.

Gli impegni relativi alle spese per **interventi diversi** ammontano complessivamente ad € 298.503 e sono così ripartiti: € 161.444 per prestazioni istituzionali (manutenzione ordinaria di sentieri, infrastrutture ed edifici strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali, attività di ricerca scientifica, di studio, di educazione ambientale, promozione e patrocinio di attività culturali ed iniziative nei campi di interesse del parco); € 96.847 per trasferimenti passivi (contributi e sovvenzioni, soprattutto per il mantenimento e recupero delle tipologie edilizie tipiche – c.d. " tetti in piode", quote associative); € 1.697 quali oneri finanziari (spese di bollo del conto corrente aperto presso il Tesorerie); € 32.154 per oneri tributari (irap, irpeg, iva); € 6.361 di oneri vari straordinari;

USCITE IN CONTO CAPITALE

Le uscite in conto capitale ammontano ad € 351.698

Gli impegni relativi alle spese in conto capitale sono così suddivise: € 293.630 relativi all'acquisizione di beni di uso durevole e ad opere immobiliari (trattasi di interventi su beni in proprietà e su beni di terzi, di cui si ha la disponibilità in virtù di contratto di comodato, ovvero su beni demaniali strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali, come sopra specificato); € 58.068 per acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (beni che vengono patrimonializzati con iscrizione all'inventario all'atto dell'acquisizione);

USCITE DI PARTITA DI GIRO

Gli impegni relative a spese per partite di giro ammontano ad € 138.286,59, come per le entrate - stante la natura di queste poste -.

Nelle risultanze finanziarie l'avanzo di amministrazione è indicato in entrata nell'apposita colonna "Avanzo di amministrazione utilizzato", e risulta totalmente applicato nella riga delle "previsioni definitive" concorrendo a determinare il totale delle previsioni definitive a pareggio con le uscite.

Per la composizione e destinazione dell'avanzo di amministrazione certo, che verrà applicato al Bilancio di Previsione si rimanda alla pag. 12.

c) Analisi delle voci dello stato patrimoniale.

ATTIVITA'.

Il totale delle immobilizzazioni riporta la somma delle immobilizzazioni sui singoli cespiti dedotti dall'ammortamento di esercizio, così disposto dalle normative civilistiche vigenti e segnalato dalla nota del MATT n. 32020 del 31/10/2016.

Tutte le somme descritte risulteranno in linea con il ridimensionamento effettuato nell'esercizio 2015 a fronte della cancellazione del "Fondo di ripristino investimenti" (voce C4 delle passività) iscritto fin dal primo anno di attività contabile dell'Ente Parco come 'fondo di raccolta' degli ammortamenti di esercizio delle immobilizzazioni effettuate sui diversi cespiti a patrimonio.

La tabella "Riepilogo ammortamenti 2016" allegata al rendiconto generale, riassume i valori dei diversi cespiti, a partire dalle risultanze delle cancellazioni effettuate nel 2015.

Invece la tabella "consistenza e variazioni patrimoniali..."riporta necessariamente le consistenze patrimoniali rilevabili dalle diverse tabelle di ammortamento, immodificabili in quanto rappresentative dello storico patrimoniale costruito nel 2003 con un metodo di calcolo connesso alla gestione di un Fondo di ripristino appunto cancellato nel 2015.

Ciò precisato al fine di allineare i diversi dati riscontrabili negli allegati esplicativi della situazione patrimoniale dell'Ente.

Il totale delle immobilizzazioni, considerato quanto descritto sopra, è pari ad € 4.275.907 ripartite come segue.

Alla voce immobilizzazioni immateriali troviamo un totale di € 3.949.805 di cui:

- € 14.833 quali costi di impianto e ampliamento;
- € 271.810 quali costi di ricerca e sviluppo;
- € 393.191 quali immobilizzazioni in corso (trattasi di opere e immobilizzazioni il cui ciclo non è ancora concluso e rappresentate dai residui passivi in conto capitale).
- € 3.139.446 quali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (trattasi della consistenza a fine 2016 del volume delle liquidazioni ammortizzabili effettuate sui beni in comodato e su quelli non in comodato dalla quale sono state sottratte le somme relative alle immobilizzazioni finanziate con contributi straordinari pari ad € 162.020-vedi tabella "consistenza e variazioni patrimoniali" che concorrono a determinare il nuovo importo della voce passività dello stato patrimoniale B1);
- € 130.524 di altre immobilizzazioni che riguardano le migliorie sui nostri beni in proprietà

Alla voce immobilizzazioni materiali, troviamo un totale di € 325.848 cui :

- € 18.492 per terreni e fabbricati di proprietà;
- € 130.830 quali impianti e macchinari;
- € 116.175 quali attrezzature industriali e commerciali (voce rappresentativa della nostra dotazione di mobili e macchine di ufficio);
- € 48.047 quali automezzi
- € 12304 per libri.

La voce relativa alle "immobilizzazioni in corso e acconti" (B.I 6) ammonta ad € 393.191 a fronte di un valore iscritto nell'anno 2015 di € 540.992, con un decremento tra un anno e l'altro, pari ad € 147.801.

Preso atto che le immobilizzazioni relative ad opere in corso, pur essendo parte del patrimonio, non possono essere considerate nella disponibilità patrimoniale dell'Ente in quanto trattasi di immobilizzazioni relative ad opere da completare o collaudare (in termini contabili: spese impegnate ma non ancora in parte o totalmente liquidate).

Questo Ente, nella suddetta voce, ha sempre inserito il valore dei residui passivi in conto capitale, in quanto somme destinate a divenire successivamente immobilizzazioni.

La differenza tra l'anno 2015 e 2016 è stata determinata dalla riduzione di residui passivi in conto capitale, legata a liquidazioni avvenute a conclusione di interventi sui cespiti a

patrimonio, che hanno quindi determinato la loro iscrizione nelle immobilizzazioni da ammortizzare.

Pertanto, l'importo iscritto nel 2016, è dato dalla somma degli impegni generati nel 2016 in conto capitale e non liquidati pari ad € 175.477 (voce del rendiconto finanziario gestionale in uscita GESTIONE COMPETENZA/da pagare) al quale vengono sommati i residui passivi in conto capitale generati in precedenza per un importo pari ad € 217.713 (voce GESTIONE DEI RESIDUI/da pagare). Il totale determinato in € 393.191 è iscritto correttamente a Bilancio e rappresenta le "immobilizzazioni in corso" per l'anno 2016.

Il totale del nostro attivo circolante è pari ad € 1.803.803 così ripartito.

Alla voce rimanenze troviamo un importo complessivo pari ad € 56.493 (esclusivamente come dato di consistenza del magazzino al 31/12/2016 aggiornato con i dati relativi agli acquisti, alle vendite, agli omaggi e al materiale deteriorato o scomparso dopo la verifica annuale delle consistenze di magazzino).

I residui attivi ammontano ad 111.357 di cui:

€ 10.171 e € 234 per crediti verso terzi e € 100.171 per crediti verso Enti pubblici.

Tra le disponibilità liquide troviamo l'importo di € 1.636.348 (quale fondo cassa di tesoreria e deposito postale 2016 pari ad euro 394,81).

PASSIVITA'.

Il patrimonio netto è dato dall'avanzo economico portato a nuovo per € 3.440.696 dal dato dell'esercizio 2015 e dal disavanzo economico dell'esercizio 2016, pari ad € -7.338, per un importo totale di € 3.433.358 .

Tra i contributi a destinazione vincolata voce B 1 (finanziamenti a carattere straordinario che in applicazione della Circolare MEF n. 32 del 16/10/2002, vengono iscritte tra le passività quali Contributi a destinazione vincolata e che, nonostante trattasi di immobilizzazioni, non vengono ammortizzate in quanto coperte da risorse straordinarie non provenienti dai trasferimenti ordinari all'Ente) troviamo l'importo di € 1.478.154 dati dalla consistenza del 2015 pari ad € 1.640.174 **ridotta** di € 162.020 quale somma complessiva liquidata nel 2016, coperta da risorse provenienti da contributi straordinari finanziati negli scorsi anni.

Vi è poi la somma di € 316.801 iscritta alla voce D quale consistenza del fondo per il Trattamento di Fine Rapporto, che risulta secondo un calcolo al 31/12/16 fornito dall'ufficio di elaborazione paghe e riassunto nell'apposita tabella TFR.

I residui passivi ammontano ad € 851.537, di cui: € 63.322 per debiti verso fornitori; € 418.125 quali debiti verso iscritti, soci e terzi; € 268.881 quali debiti verso lo Stato ed enti

pubblici (Enti che sono stazioni appaltanti in lavori su beni di interesse per il Parco) ed € 101.209 come debiti diversi.

Lo stato patrimoniale, così formato, pareggia nell'importo di € 6.079.850

Tra gli allegati alla nota integrativa si trovano tutti i documenti, specificatamente nominati, che ritraggono lo svilupparsi e la consistenza delle voci in esame.

L'art. 42, comma 7, del d.p.r. 97/2003, chiede che in calce allo stato patrimoniale siano evidenziati: i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente od indirettamente; i beni di terzi presso l'ente; gli impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio.

Il successivo comma 9 chiede, inoltre, che allo stato patrimoniale sia allegato un elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente, con indicazione delle rispettive destinazioni e dell'eventuale reddito da essi prodotto.

Tale elencazione trovasi negli allegati alla presente nota, nei quali sono descritti: i due beni di proprietà, quelli oggetto di comodato e quelli su cui l'Ente effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

d) Analisi delle voci del conto economico.

Passando all'analisi delle voci del 2016, si delinea il quadro che segue, in continuità con lo scorso esercizio, caratterizzato da un avanzo economico dovuto in buona parte da una riduzione progressiva delle spese e da un abbattimento del passivo legato agli ammortamenti che cominciano ad esaurire il proprio ciclo.

Il valore della produzione, ammonta ad € 1.338.293 ed è dato da: € 25.852, quali proventi e ricavi dalla vendita di prodotti (composti dalle somme accertate nei capitoli 7010,7020, 7030, 9010), € 1.312.421 dall'importo relativo al contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente.

I costi della produzione ammontano ad € 1.306.502 di cui :

- € 73.119 quali costi per servizi ed € 73.011 per acquisto di beni, la cui somma equivale agli impegni della u.p.b. 1.1.1.3;
- € 549.507 di costi di personale così suddivisi : € 93.543 quali oneri sociali -ovvero uscite per gli organi dell'ente, € 345.882 quali salari e stipendi (somma degli impegni dei capitoli 2016 e 2040), € 35.000 quale quota 2016 relativa al TFR, € 75.082 quali altri costi legati al personale (somma degli impegni sui capitoli 2016, 2020, 2021, 2050, 2060, 2070, 2080, 2091, 2100, 2105).

La somma tra oneri sociali, salari e stipendi e altri costi legati al personale, compongono la sommatoria delle UPB 1.1.1.1 e 1.1.1.2.

- € 312.519 quali ammortamenti (per il dettaglio vedasi i vari allegati alla presente nota);

- € 19.666 quali accantonamenti per versamenti allo stato –Legge finanziarie dal 2005 in poi- (cap. 10041)

- € 264.610 quali oneri diversi di gestione (vi sono i rimanenti impegni di parte corrente, i contributi e i trasferimenti ad altri Enti pubblici e privati, esclusi quelli relativi agli oneri tributari che trovansi alla voce "imposte dell'esercizio").

Tra i proventi ed oneri finanziari troviamo un differenziale passivo di € 1.697.

Il totale delle partite straordinarie è pari ad un valore di 5.418 differenziale netto tra proventi ed oneri straordinari di cui la natura e le descrizioni delle poste sono indicate nella scheda "Altri proventi ed oneri straordinari".

Abbiamo in chiusura un importo di € 32.154 relativo ad imposte d'esercizio che implementano in negativo il risultato.

Il risultato finale è rappresentato da un disavanzo economico di € 7.338

Tra gli allegati alla nota integrativa si trovano tutti i documenti, specificatamente nominati, che ritraggono lo svilupparsi e la consistenza delle voci in esame.

Il conto economico è accompagnato da un quadro riepilogativo che riporta i dati suesposti riaggregati.

PARTE SECONDA (art. 44, comma 3, d.p.r. 97/2003)

Elementi richiesti dall'art. 2427 codice civile.

1) I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono quelli sopra riportati.

2) I movimenti delle immobilizzazioni risultano dagli allegati tecnici alla presente nota.

3) La composizione di tali voci e i criteri di ammortamento sono parimenti riportati nei suddetti allegati tecnici.

4) Ogni variazione intervenuta nelle voci dell'attivo e del passivo è indicata negli allegati tecnici di cui sopra, ove sono ricostruite le voci medesime.

5) L' Ente non ha partecipazioni di questo tipo da elencare.

6) L'Ente non ha crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni. Per quanto riguarda i residui passivi si veda il successivo punto ad essi relativo.

7) Non vi sono oneri finanziari se non quelli risultanti dal conto economico.

8) Non vi sono impegni non risultanti nello stato patrimoniale.

9) Come detto nella prima parte della nota, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi non sono significativi in sé e, dunque, sulla loro ripartizione non vi è da dire se non che la

maggior parte degli stessi è riconducibile ai Centri Visita distribuiti sul territorio del Parco, al Centro di Educazione Ambientale denominato "Acquamondo", alle attività fieristiche.

10) Non vi sono partecipazioni. L'Ente possiede quote consortili della società a responsabilità limitata "Distretto Turistico dei Laghi". Trattasi di acquisto di quote deliberato dal Consiglio Direttivo e dalla Giunta Esecutiva nell'anno 2000 e resa operativa con determina dirigenziale n. 16 del 2001 : nel 2016 il costo delle quote consortili ed associative è stato pari € 8.201.

Rammentiamo che Il Distretto Turistico dei Laghi ha come funzioni principali : la raccolta e la diffusione di informazioni turistiche; la fornitura di assistenza turistica; la promozione e la realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali; la sensibilizzazione degli operatori, delle amministrazioni e delle popolazioni locali per la diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità turistica; lo stimolo alla formazione di pacchetti di offerta turistica; la valorizzazione dei beni artistici, architettonici ed ambientali.

11) L'Ente non ha assunto prestiti obbligazionari e non ha alcun debito verso banche.

12) Sul punto si è detto a commento delle voci del conto economico.

13) Non vi sono dati da comunicare.

14) Il numero dei dipendenti con contratto di diritto pubblico a tempo indeterminato è, al 31.12.2016, di 10 unità, su una dotazione organica prevista di 10 unità. Il Direttore, è assunto con contratto a tempo determinato di diritto privato.

15) Compensi :

- indennità di carica annua lorda del Presidente : € 21.884;
- indennità di carica mensile lorda del Vice Presidente : € 0;
- indennità di carica mensile lorda dei componenti del Consiglio Direttivo : € 0;
- indennità di carica mensile lorda dei componenti la Giunta Esecutiva : € 0;
- gettoni di presenza e spese comunità di parco: € 400;
- indennità mensile lorda del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti : € 170,43;
- indennità annua lorda dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti : € 4.984.

16), 17) e 18) Tali voci non sono compatibili con la natura di ente pubblico non economico.

19), 20) e 21) Nulla da comunicare.

Illustrazione delle risultanze finanziarie complessive.

Le entrate correnti corrispondono ad accertamenti per complessivi € 1.3338.292,88 e riscossioni per un importo totale di € 1.330.805,06.

Tali entrate, finanziano in buona parte le uscite correnti composte da impegni per complessivi € 978805,45 e pagamenti per un importo totale di € 756.597,29.

Da ciò emerge quanto già evidenziato in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2016, ossia che il contributo ordinario del Ministero Vigilante viene utilizzato in buona parte per le uscite correnti, ovvero per far fronte alle spese degli organi, del personale, a quelle per l'acquisizione di beni e servizi, a quelle dirette al raggiungimento dei fini istituzionali e a quelle tributarie. Gli interventi in conto capitale sono finanziati dalla rimanente parte dell'entrate di competenza ma soprattutto dall'avanzo di amministrazione e da eventuali contributi straordinari quest'anno derivanti dai progetti finanziati dalla Comunità europea.

Variazioni alle previsioni finanziarie.

Il Consiglio Direttivo ha adottato 2 provvedimenti di variazione al bilancio in conto competenza e cassa.

Con Deliberazione n. 18 del 28/07/2016 sono state approvate le di variazione contenute nella proposta di variazione avanzato con atto dirigenziale n. 218 del 22/07/2016 ed esaminate, con parere positivo, dal collegio dei revisori dei conti (verbale n. 2 del 28/07/2016).

In particolare, le proposte prevedevano la variazione ad incremento dell'importi in entrata pari ad € 178.946,24 che hanno quindi aumentato i capitoli di spesa per l'importo medesimo e una riduzione di alcuni capitoli in uscita per un importo di € 79.391,65 a favore di altri capitoli di spesa.

Con 8 atti di Determinazione dirigenziale (che alleghiamo anch'essi), sono stati infine disposti storni tra stesse categorie di spesa.

Diritti reali di godimento.

Nel corso degli anni, l'Ente, ha provveduto alla stipula di un numero consistente di atti di comodato gratuito, al fine di ottenere la disponibilità di beni immobili strumentali all'esercizio delle attività necessarie al perseguimento dei fini istituzionali.

Tali atti prevedono ampi termini di scadenza, i quali giustificano un impegno finanziario da parte dell'Ente finalizzato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi (trattasi di immobili restaurati, ancora da restaurare con interventi di manutenzione straordinaria o trasformati di sana pianta in quanto ruderi).

Nell'elenco che segue risultano: Ente proprietario, località del sito, durata dei contratti e illustrazione dell'utilizzo dei beni goduti.

Comune di Santa Maria Maggiore - località ALPE BONDOLO - rifugio bivacco.	05/11/1998 - Rep. 388	29 anni scadenza 5/11/2027
Comune di Santa Maria Maggiore - frazione di BUTTOGNO - centro visita	31/07/1998 Rep. 382	29 anni scadenza 31/7/2027
Comune di Trontano - località RAGOZZALE – bivacco montano	06/12/1996 Rep. 189858	29 anni scadenza 6/12/2025
Comune di San Bernardino Verbano – Frazione ROVEGRO - Caserma C.F.S. e centro visita	13/06/1997 Rep. 51261	29 anni scadenza 12/6/2026
Comune di Cossogno: a) Via Umberto I - centro educazione ambientale (ACQUAMONDO); b) Frazione Cicogna - Centro visite.	30/05/1997 Rep. 51161	29 anni scadenza 30/5/2026
Comune di INTRAGNA - Centro visite	15/10/1996 Rep. 49597	29 anni da modificare in 50
Comune di Premosello Chiovenda - località ALPE "LA COLMA" – baita	15/10/1996 Rep. 49596	29 anni scadenza 14/10/2025
Comune di Premosello Chiovenda – frazione di COLLORO - ex scuole elementari - centro visite e scuola di educazione ambientale	15/10/1996 Rep. 49596	29 anni scadenza il 14/10/2025
Comune di MALESCO – Via Teatro – MUSEO DELL'ENTE	31/07/1998 Rep. 867	49 anni scadenza 31/7/2047
Comune di Beura Cardezza – località ALPE OGLIANA – bivacco aperto e struttura di servizio	12/07/1999	29 anni scadenza 11/07/2028
Comune di Premosello Chiovenda - frazione di COLLORO - Parcheggio e area di servizio	27/01/1998 Rep. 551	29 anni scadenza 26/1/2027
Comune di Trontano - località ALPE PARPINASCA - terreno sul quale costruire rifugio	27/10/1998 Rep. 257	99 anni scadenza 26/10/2097
Comune di Premosello Chiovenda - Villa Fontana Rossi – centro visite (p.t.) e uso promiscuo con il Comune (p.semint.)	03/09/1998 Rep. 554	29 anni scadenza 2/9/2027
Comune di Malesco - località ALPE SCAREDI – bivacco escursionistico e struttura di servizio dell'Ente	27/03/1998 Rep. 861	29 anni scadenza 26/3/2026
Corpo Forestale dello Stato (Gestione ex ASFD) - Comune di Cossogno - località BOCCHETTA DI CAMPO - bivacco e posto di sorveglianza C.F.S.	28/10/1997	49 anni scadenza 27/10/2046
Comune di Intragna - Miazzina località "PIAN DI BOIT" – bivacco	24/11/2000 Rep. 200	29 anni scadenza 24/11/2029
Comune di Premosello Chiovenda - Frazione di COLLORO –	30/11/2000	29 anni

località Centro - parcheggio pubblico	Rep. 574	scadenza 29/11/2029
Comune di Premosello Chiovenda - Frazione di COLLORO - località Piaggi - parcheggio pubblico ed area attrezzata	30/11/2000 Rep. 573	29 anni scadenza 29/11/2029
Comune di VOGOGNA - Castello Visconteo (p.t.) – Centro multimediale di accoglienza e documentazione turistica	28/11/2000 Rep. 82	49 anni scadenza 28/11/2049
Gestione ex ASFD: - Santa Maria Maggiore loc. ALPE VALD , Trontano località ALPE (IN) LA PIANA e Trontano località ALPE MOTTAC : bivacchi per escursionisti, strutture di servizio del Parco e posto sorveglianza CFS	15/10/1999 Rep. 12	49 anni scadenza 14/10/2048
Comune di MALESCO - Centro di informazione	14/6/1996 Rep. 813	29 anni scadenza 13/6/2025
Comune di MALESCO – località Alpe Straolgio - infrastrutture turistiche (baite)	21/01/2003 Rep. 916	50 anni scadenza 20/01/2052
Comune di MALESCO – Fabbricato "Casa Mellerio" - Comando Stazione CFS	17/09/2003 Rep. 926	50 anni scadenza 16/9/2052
Comune di COSSOGNO - Fraz. Cicogna - attività ricreative, di vendita prodotti e sosta per gli escursionisti.	30/10/03 Rep. 643	50 anni scadenza 29/10/2052
Comune di Vogogna – Nuova sede del Parco- VILLA BIRAGHI	21/04/2005 Rep 111	99 anni 21/04/2104
Comune di Malesco – pascoli dell'Alpe Straolgio	11/03/2016 Rep 1067	37 anni 20/01/2053

La destinazione dell'avanzo di amministrazione e i provvedimenti atti al contenimento e all'assorbimento del disavanzo economico.

Dalla lettura del conto economico e del quadro di riclassificazione dei risultati economici, si evince un differenziale positivo tra il disavanzo economico 2015 e il disavanzo del 2016 pari ad € 157.498, che porta il risultato economico 2016 ad un disavanzo di € 7.338.

Tale dato conferma un dato di stabile assorbimento del disavanzo economico, che pur ad anni alterni non riproduce più i valori negativi dei primi 12 anni del 2000. Questo grazie allo sforzo garantito dall' Ente nel riprogrammare e consolidare un piano di risparmi e di investimenti garantiti da entrate straordinarie, volti all'eliminazione del disavanzo strutturale accumulato negli anni.

Del resto l'Ente, mantiene una elevata capacità di attrare a se risorse provenienti da fonti che non siano legate alla contribuzione ordinaria dello Stato e si impegna di nuovo sul fronte della progettazione e ricerca di nuove risorse economiche (in particolare nei confronti delle progettazioni europee, delle fondazioni bancarie e di altri enti privati).

Non bisogna tuttavia dimenticare la natura giuridica di "Ente pubblico non economico" che ha come primo fine istituzionale la tutela del territorio e la promozione di una diffusa educazione al rispetto dell'ambiente naturale e degli equilibri della bio-diversità, che per loro natura determinano costi obbligatori, non necessariamente finanziabili da fonti straordinarie.

Infatti un Parco Nazionale ha come primo obiettivo principale quello della tutela dell' ambiente e del territorio che lo costituisce e, per questo, lo Stato investe considerando tale costo quale spesa "obbligata" al fine di difendere il futuro del nostro territorio e in generale contribuire alla tutela del pianeta.

Per quel che concerne l'avanzo di amministrazione, al termine dell'esercizio qui esposto nei conti di consuntivo, risulta un importo pari **895.772** dato: dalla consistenza iniziale di cassa di € 1.648.897, aumentata delle riscossioni per € 1.693.306 (di cui € 1.469.092 in conto competenza ed € 224.215 in conto residui) e diminuita dai pagamenti per € 1.706.251 (di cui € 1.071.105 in conto competenza ed € 635.146 in conto residui) per una consistenza finale di cassa pari ad € 1.635.953.

Tale consistenza è aumentata, poi, dei residui attivi per € 111.357 (di cui € 103.869 maturati negli esercizi precedenti e 7.488 maturati nel 2016), a cui sono sottratti i residui passivi per € 851.537 (di cui € 453.851 maturati negli anni pregressi ed € 397.685 nell'anno 2016).

Quel che concerne l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, esso è stato applicato al Bilancio di previsione 2017 (stimato al 30/10/2016) per un importo pari ad € 900.000 suddiviso in una parte indisponibile per un importo complessivo di € 19.666,00 (accantonamenti a favore dello stato per via delle riduzioni previste dalle Leggi Finanziarie), una disponibile vincolata per € 880.334, la cui articolazione è rappresentata nell'allegato "Situazione amministrativa".

Rispetto al calcolo dell'avanzo di amministrazione certo, si registra quindi un decremento di € 4.228 che verrà applicato al bilancio di previsione 2017 con apposita variazione di bilancio.

Residui attivi e passivi.

La composizione di residui attivi e passivi, così come riportati nella situazione amministrativa, risulta dal prospetto e dagli elenchi costituenti la "Situazione dei residui attivi e passivi", prevista dall'art. 40 del d.p.r. 97/2003.

Il prospetto riporta i totali dei residui attivi e passivi, distinguendoli per tipologia di credito e debito e suddividendoli tra parte corrente, conto capitale e partite di giro.

Gli elenchi denominati "stanziamenti a residuo per anno di residuo" riportano i totali risultanti dai mastri del bilancio in punto accertamenti ed impegni suddividendoli per capitolo ed esercizio di provenienza.

Circa la composizione puntuale e il grado di esigibilità dei residui attivi, si rimanda alla Nota illustrativa della situazione dei residui

Disponibilità liquide.

Alla data del 31.12.2016 la cassa dell'Ente è pari a € € 1.635.953 depositate sul conto corrente n. 0993517 presso il tesoriere inoltre sussiste un conto corrente postale (n.001012728208) che alla data del 31/12/2016 vede depositati € 394,81.

Pianta organica.

A seguito delle progressive misure di contenimento della spesa pubblica, ed in particolare delle spese per il personale delle pubbliche amministrazioni, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013 e in attuazione dell'art. 2 del D.L. 95/2012 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135, è stata effettuata la rideterminazione delle dotazioni organiche dei 24 Enti Parco Nazionali.

In base a tale provvedimento, registrato dalla Corte dei conti in data 28 marzo 2013, la dotazione organica dell'Ente Parco è stata rideterminata in 10 unità di personale, cui si aggiunge il Direttore.

Tale dotazione organica, in base ai provvedimenti organizzativi dell'Ente Parco (Decreti del Presidente dell'Ente Parco n° 23 del 22/12/2010 e n° 19 del 16/09/2013) risulta così articolata:

- Ufficio di staff (ufficio direzione): costituito, oltre che dal Direttore da 4 unità di cat C:
  - Un funzionario responsabile per settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente con mansioni di vice-direttore (cat C4).
  - Un funzionario responsabile per settore risorse economiche e bilancio (cat C3);
  - Un funzionario responsabile per i settori di attività conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa (cat C3);
  - Un funzionario responsabile per i settori pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione, SIT (cat C3);
- Area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato):
  - n. 2 collaboratori cat B
  - n. 1 collaboratore cat A
- Area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo;
  - n. 1 collaboratore cat B;
- Area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale.

- n. 2 collaboratori cat B

2. Dipendenti in servizio al 31.12.2016.

Al 31.12.2016 risultano assunte dieci unità sulle dieci previste dalla pianta organica vigente, e precisamente:

- un'unità di area professionale C, collocata nella posizione C4 a seguito di progressione economica, assunta in data 01.03.2007 con provvedimento di mobilità;
- tre unità di area professionale C, tutte collocate nella posizione economica C3, a seguito di progressione economica, assunte in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 01.09.99, dal 01.09.2002 e dal 1.01.2006 (in quest'ultimo caso con provvedimento di mobilità); a partire dal 01.10.2008 è stato trasformato con apposito provvedimento dirigenziale il rapporto di una unità C3 da tempo pieno a part-time al 50%.
- cinque unità di area professionale B collocate nella posizione economica B3, due a seguito di progressione economica, assunte in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 11.09.2000 e dal 20.11.2000, tre per mobilità rispettivamente 01.07.2005, dal 01.05.2006 e dal 01.11.2007.
- un'unità di area professionale A, collocata nella posizione economica A3 a seguito di progressione economica, assunta in servizio a tempo pieno ed indeterminato dal 1.12.2005 con provvedimento di mobilità.

A questi si aggiunge il Direttore, nella persona del Dr. Tullio Bagnati, nominato con Decreto Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 116 del 11.06.2015 e attualmente operante in forza del contratto di diritto privato stipulato in data 16.06.2016

3. Sostituzioni ed assunzioni previste.

Data la situazione in organico sopra descritta non sono previste assunzioni di personale, né, alla data odierna, sostituzioni del personale in servizio.

4. Spese sul capitolo stipendi.

Il totale delle spese previste sul capitolo 11202010 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale" del bilancio di previsione 2017 è di € 276.970,00. Tale cifra copre gli oneri relativi ai dipendenti attualmente in ruolo ivi comprese le somme per la copertura delle progressioni orizzontali all'interno delle aree, nonché gli emolumenti per il dirigente.

Nel capitolo 12610015 "Fondo per i rinnovi contrattuali in corso" è iscritto l'importo di € 3.358,00 in ossequio alle vigenti normative.

5. Fondo di Ente per i trattamenti accessori al personale

Per la copertura delle spese relative ai compensi incentivanti del personale in servizio è previsto uno stanziamento di € 27.475,00 al capitolo 11202050, cui si aggiungono € 8.914,55 necessari per la copertura delle progressioni orizzontali allocati al capitolo 11202010 relativo agli stipendi, ed € 1.262,58 quale quota parte del capitolo 12610038 "Fondo accantonamento TFR"; su tale fondo verranno prelevate le somme relative all'indennità di ente contrattualmente previste nonché la produttività ed eventuali passaggi di aree e posizioni organizzative. Su tale fondo non vengono imputati i costi per la corresponsione dei compensi straordinari al personale dipendente, per i quali è opportunamente previsto un apposito capitolo 11202020, che presenta una previsione di € 6.345,00. Sul capitolo 11202051 "fondo per la retribuzione di posizione e di risultato al Direttore" è previsto uno stanziamento di € 27.931,00.

6. Spese previdenziali ed assistenziali

Il capitolo 11202040 "oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente" riguarda le spese in parola a carico dell'Ente, per le quali è stato previsto per lo stanziamento di € 92.000,00.

7. Imposte tasse e tributi

Il capitolo 12408010 "imposte tasse e tributi vari" prevede una spesa di € 50.000,00 destinata prevalentemente al pagamento dell'IRAP relativa al personale dipendente e ai tributi degli immobili in proprietà/comodato dell'Ente Parco.

8. Buoni Pasto

Il capitolo 11202060 relativo alla fornitura del servizio sostitutivo mensa ai dipendenti dell'Ente Parco prevede una spesa di € 10.000,00 necessaria per l'acquisizione dei buoni pasto per gli aventi diritto tramite le convenzioni CONSIP.

9. Indennità di missione e rimborso spese

Nel capitolo 11202070 sono previsti € 5.155,00 per il rimborso delle spese per le missioni all'interno del territorio nazionale mentre al capitolo 11202080 riguardanti le missioni all'estero è allocata la somma di € 500,00. Tali importi sono necessari a garantire l'espletamento delle attività di istituto e, per la quota eccedente il limite imposto dal D.L. 78/2010 che è pari a 3.536,00, il regolare svolgimento dei progetti finanziati dalla Comunità Europea cui l'Ente Parco è attivo ("Wolfsalps" nell'ambito del programma LIFE 12/NAT).

10.T.F.R.

Essendo l'Ente Parco Nazionale Val Grande un Ente pubblico non economico, dotato di autonomia gestionale, ai sensi della legge istitutiva n. 394/1991, il trattamento di fine rapporto viene mantenuto a carico dell'Ente, che, in caso di dimissioni o pensionamento di